

Martedì 26 settembre 2017

CLUSTER 5.1 “ECONOMIA DEL TERRITORIO”

Palazzo d'Accursio ore 10,00 – 11,30

Verbale sintetico non rivisto da parte degli intervenuti

## Componenti del Cluster

Comune di Bologna

Osvaldo Panaro\*\*

Luigi Virgolin\*\*

Franco Chiarini\*\*

Città metropolitana di Bologna

Giulia Rezzadore\*

Marina Falcioni\*

Unibo

Cristina Brasili\*

Enea

Francesca Cappellaro\*

Aster

Teresa Bagnoli\*

Serena Maioli\*\*

Cnr

Teodoro Georgiadis\*\*

Ascom

Antonio Cocchini\*\*

Confesercenti / Ascom

Giacomo Bardi\*

Cciaa Bologna

Giuseppe Iannaccone\*

BolognaFiere

Giovanni Giuliani\*\*

Cna

Carlotta Ranieri\*\*

Aci (Alleanza cooperative)  
Simone Gamberini\*\*

Assimprese  
Sergio Sangiorgi\*\*

Confartigianato  
Gianni Scola\*\*

Confagricoltura  
Andrea Flora\*\*

Ance  
Carmine Preziosi\*\*

Confindustria Emilia  
Cristiana Calabritto\*

Altri presenti: Loris Lepri (Comune di Bologna), Walter Vitali (Urban@it)

Walter Vitali (Urban@it). Ringrazio Roberto Righetti direttore di Ervet per aver accettato la proposta di coordinare il Cluster e gli cedo la parola.

Roberto Righetti (Ervet. Coordinatore del Cluster): Avete ricevuto la proposta di idee progettuali. Compito della riunione è decidere se va bene ed esaminarle nel merito una ad una per stabilire i capifila e il primo nucleo di partner.

Walter Vitali (Urban@it): Il tema delle risorse (di varia natura: umane, con tesi, o finanziarie con assegni ricerca, borse di studio, ecc.) per avviare i progetti è stato chiaramente posto da Sindaco e Rettore nella presentazione di Urban@bo del 12 maggio scorso. Proporremo la costituzione di un Fondo a Fondazioni bancarie e Istituti di credito, oltre ai soggetti privati che possono o partecipare al Fondo o finanziare direttamente borse di studio per tesi di laurea, assegni di ricerca, e così via. Anche la Regione Emilia-Romagna potrebbe partecipare al Fondo, e come Urban@it stiamo pensando ad emendamento da proporre alla legge di Bilancio 2018 per sostenere la ricerca applicata sulle città. Si tratta poi di pensare ad un organismo formato da esperti indipendenti che scelgano le priorità di finanziamento del Fondo. Il ruolo di Cristina Brasili sarà importante per fare da referente per i suoi colleghi universitari. Nella scheda allegata alla convocazione sono indicati, per ciascuna idea progettuale, il soggetto capofila, i partner, gli obiettivi, le azioni proposte, i tempi e le risorse.

Intanto, come diceva Roberto, poniamoci l'obiettivo di verificare se la lista proposta è condivisa individuando i capifila per ogni idea progettuale i quali avranno il compito di relazionarsi con i partner per compilare la scheda. Aiuterò Roberto visto che è la prima riunione del Cluster a cui partecipa. Vi ritrovate nella lista delle idee progettuali? Ritenete si debbano fare accorpamenti? No? Bene, vedo che siete d'accordo ed è pertanto approvata. Cominciamo dal punto 1 (Analisi di statistica economica settoriale), propongo come capofila Unibo con Cristina Brasili e come partner Cciaa, Ervet, Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna.

Cristina Brasili (Unibo): Specificherei nel titolo del progetto "capitale territoriale della Città Metropolitana" anziché "capitale umano". La Camera di Commercio potrebbe fornire i dati e Unibo potrebbe assegnare tesi di laurea per poi magari attivare altre forme di finanziamento.

Walter Vitali (Urban@it): Uno degli elementi per decidere le priorità di finanziamento da parte del Fondo che auspichiamo di costituire è il cofinanziamento.

Roberto Righetti (Ervet): Chiarirei l'obiettivo.

Cristina Brasili (Unibo): E' una base di analisi che metta a sistema l'esistente, su cui si potrebbero in futuro innestare altri progetti di analisi.

Walter Vitali (Urban@it): Passiamo al punto 2 (Attrattività degli investimenti), propongo che il capofila sia la Città metropolitana di Bologna, con Unibo tra i partner.

Giulia Rezzadore (Città Metropolitana): sì, chiederei ad Ervet di fare da partner. Ricordo che Aci era interessata, pure Confindustria. Propongo di cambiare il titolo in "Esame dei fattori di attrattività degli investimenti", senza il resto.

Cristiana Calabritto (Confindustria Emilia): noi ci stiamo volentieri.

Walter Vitali (Urban@it): La Cciaa vuole essere tra i partner?

Giuseppe Iannaccone (Cciaa Bologna): magari in seconda battuta.

Walter Vitali (Urban@it): Passiamo al punto 3 (Valutazione dell'andamento delle aziende oggetto del Tavolo di salvaguardia). Propongo che il capofila sia la Città metropolitana di Bologna che l'ha proposto.

Giulia Rezzadore (Città Metropolitana): aggiungerei il tema dell'anticipazione.

Walter Vitali (Urban@it): Potremmo aggiungere alla fine "e individuazione anticipata dei fattori di crisi".

Giulia Rezzadore (Città Metropolitana): sì, la Città metropolitana di Bologna è disponibile a fare da capofila.

Roberto Righetti (Ervet): Ervet può essere partner.

Walter Vitali (Urban@it): Confindustria?

Cristiana Calabritto (Confindustria Emilia): sì, come partner.

Walter Vitali (Urban@it): Unibo?

Cristina Brasili (Unibo): Direi non subito, ma eventualmente in seconda battuta.

Walter Vitali (Urban@it): Per il punto 4 (Imprese settore turistico) il capofila può essere o Confesercenti o Ascom, i partner Unibo, Confartigianato (da chiedere) e forse la Città metropolitana di Bologna.

Giacomo Bardi (Confesercenti): per me sì.

Lucia Falcione (Città Metropolitana): sì, come Destinazione Turistica.

Cristiana Calabritto (Confindustria Emilia): mi riservo come Confindustria di confrontarmi coi colleghi per poi eventualmente poter partecipare come partner.

Walter Vitali (Urban@it): Per il punto 5 (Laboratorio dell'area Roveri), proposto da Enea, questa è disponibile a fare da capofila?

Francesca Cappellaro (Enea): sì, abbiamo già un contatto con la prof.ssa Bonoli.

Walter Vitali (Urban@it): Come partner Unibo e Confindustria Emilia.

Francesca Cappellaro (Enea): sì, anche Aster può essere utile.

Walter Vitali (Urban@it): Bene, specifichiamo di coinvolgere come partner del punto 5 anche Aster. Passiamo al punto 6 (Best practice internazionali per l'incentivazione fiscale degli investimenti produttivi), proposto da Simone Gamberini (Aci) che oggi non ha potuto partecipare alla riunione. Potremmo collegare il punto 6 col punto 2, poiché si tratta di una ricerca. E potremmo aggiungere al titolo del 2 un riferimento alle best practice internazionali.

Giulia Rezzadore e Lucia Falcione (Città Metropolitana): meglio tenerli separati.

Walter Vitali (Urban@it): Li teniamo separati e chiederò io a Gamberini se Aci è disponibile a fare da capofila. Passiamo al punto 7 (Valutazione dei fattori di criticità sulle imprese delle decisioni territoriali), proposto da Aci e Cna. Si tratta di verificare quali sono le decisioni che influiscono sul sistema produttivo. Cerchiamo un modo di descrivere meglio il progetto chiedendo a Aci e a Cna che ne può essere capofila, vedendo se è un progetto che possa andare avanti oppure no.

Teresa Bagnoli (Aster): Aggiungo una nota sul meccanismo di finanziamento. Potrebbero esserci altre forme di tipo europeo. La logica è simile a quella dei path-finder, è un tipo di tavolo di lavoro per cui vari partner si sono già dimostrati interessati e non dovrebbero esserci problemi.

Walter Vitali (Urban@it): Come metodo generale propongo che non ci siano riunioni plenarie dei Cluster fino a gennaio 2018 e che nel frattempo si lavori a definire le idee progettuali. Potremmo darci l'obiettivo realistico di avere le schede pronte entro il prossimo 31 ottobre, con una possibilità di proroga al 30 novembre per i progetti più complessi escludendo ogni ulteriore rinvio. Per questo è bene che le bozze di scheda siano inviati per la condivisione entro il 15 ottobre.

Roberto Righetti (Ervet): I capofila con i partner finora individuati hanno il compito di compilare le schede nei tempi indicati. Le faremo circolare per condividerle e raccogliere ulteriori disponibilità ad essere partner dei progetti. La lista definitiva delle idee progettuali del Cluster con i capofila e i primi partner individuati la trovate in allegato.

\*Presente

\*\*Assente

**urban @ bo**

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane

[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)

PORTAFOGLIO IDEE PROGETTUALI\*

CLUSTER 5.1 ECONOMIA DEL TERRITORIO

1. Analisi di statistica economica settoriale coordinate con le fonti informative esistenti con particolare riferimento al capitale territoriale. Capofila: Unibo. Partner: Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Ervet, Camera di Commercio,.....
2. Esame dei fattori di attrattività territoriale degli investimenti. Capofila: Città metropolitana di Bologna. Partner: Unibo, Ervet, Aci, Confindustria Emilia,.....
3. Valutazione *ex post* dell'andamento delle aziende che sono oggetto di intervento da parte del Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo della Città metropolitana e individuazione anticipata dei fattori di crisi. Capofila: Città metropolitana di Bologna. Partner: Ervet. Confindustria Emilia,....
4. Nuove opportunità per le imprese nel settore turistico. Capofila: Ascom. Partner: Confesercenti, Città metropolitana di Bologna-Destinazione turistica, Unibo, Enea, Confindustria Emilia,.....
5. Percorsi urbani progettati in base ai principi dell'economia circolare, sull'esempio del laboratorio dell'area Roveri di Enea e Confindustria Emilia. Capofila: Enea. Partner: Confindustria Emilia, Unibo, Ervet, Aster,.....
6. Modelli e *best practice* internazionali nelle aree metropolitane per l'incentivazione fiscale degli investimenti produttivi. Capofila: Aci. Partner: Ance, Città metropolitana di Bologna, Unibo,.....

7. Valutazione dei fattori di criticità sulle imprese delle decisioni di organizzazione territoriale.  
Capofila: Cna. Partner:.....

\*Salvo diversa indicazione, il territorio di riferimento è la Città metropolitana di Bologna

**urban@bo**

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane  
[www.urbanbo.urbanit.it](http://www.urbanbo.urbanit.it)